



**Istituto Comprensivo Statale
“ Arculeo-Gramsci”
Via Vito Schifani 3- 90129 PALERMO
Telefono: 091484496
Peo: paic8bq00n@istruzione.it -
Pec: paic8bq00n@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 97382200828**



Al Collegio dei Docenti

All'albo
Al sito web

e.p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori degli alunni e delle alunne
Al Personale ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59/97, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTO** il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **VISTI** i R.A.V. e i P.d.M. della ex D.D. “E. Arculeo” e della ex Scuola secondaria di I grado “A. Gramsci”;
- **VISTO** i PTOF delle due istituzioni scolastiche;
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il P.T.O.F.;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-il Piano può essere rivisto annualmente;

- **CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- **CONSIDERATO** che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura dei RAV dei due istituti;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dalle due Istituzioni scolastiche in merito alle priorità individuate dai Pdm:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e organizzazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento programmatico coerente e unitario per la stesura del curricolo, delle attività, dei percorsi rivolti alle studentesse e agli studenti, delle scelte metodologico-didattiche, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali, con cui la scuola intende perseguire le finali specifiche in rapporto all'utenza, al contesto e al territorio.

PREMESSA

L'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, nel particolare anno appena iniziato, non può non tenere conto del Piano di Dimensionamento di cui al D.A. n. 1 del 4/1/2024, che vede l'IC "Arculeo Gramsci", quale scuola di nuova istituzione.

Linee Guida:

- concorrere, ognuno facendo la propria parte, alla crescita sana e armoniosa dei/delle nostri/e alunni/e;
- attivare un confronto improntato alla collaborazione e allo scambio reciproco, tra le due istituzioni scolastiche, le quali, pur mantenendo distinte le proprie specificità legate ai diversi target dell'utenza, devono iniziare a portare avanti un processo di unitarietà in modo strutturato;
- armonizzare le specifiche esperienze per realizzare un progetto educativo unitario di continuità, nel rispetto delle tappe evolutive degli studenti;
- tendere alla costruzione del curriculum formativo d'istituto, attraverso forme ben definite di lavoro in team e collaborazione;
- porre l'alunno al centro del processo educativo, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- prestare la giusta attenzione ai bisogni didattici e formativi dei discenti con svantaggio socio-economico e/o culturale per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- rispondere al disagio emotivo sempre più diffuso nei bambini e negli adolescenti;
- curare il benessere psicofisico degli alunni, ristabilendo condizioni di serenità e di superamento delle ansie e delle preoccupazioni, ascoltando gli studenti e rispondendo ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima;

- innalzare il livello di competenze adottando strategie innovative e motivanti, basate su una didattica per competenze, rimodulando piani, contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascun alunno, avvalendosi anche delle nuove tecnologie e di tutte le risorse messe a disposizione dal PNRR.

Perché ciò sia possibile, ognuno dovrà fare la propria parte con senso di responsabilità, propensione all'innovazione e al cambiamento, apertura alle sollecitazioni esterne e agli stimoli provenienti dal territorio.

L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare ai nostri bambini e ragazzi una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva.

Aiutare i giovani a raggiungere buoni livelli di istruzione, infatti, vuol dire **migliorare la qualità della vita** di ciascuno e **favorire lo sviluppo** di una comunità.

In quest'ottica, le finalità della nostra azione educativa saranno: garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235).

Documenti programmatici che stanno alla base di una programmazione coerente e al passo coi tempi, per fronteggiare la povertà educativa e la fragilità emotiva dei giovani:

- Linee Guida Ed. Civica.
- Linee Guida Orientamento.
- Decreto Caivano.
- Progetti del PNRR (tra cui il D.M. 19/2024).
- Nuova Legge sulla valutazione del comportamento.

Alla luce di quanto sopra descritto, si indicano di seguito le finalità prioritarie dell'IC "Arculeo Gramsci" e le linee di azioni atte al raggiungimento delle stesse:

- **Favorire un clima sereno a scuola per il benessere della varie componenti della comunità scolastica.**
- **Sostenere l'apprendimento di tutti/e gli/le alunni/e, aiutandoli/e ad innalzare il livello delle competenze.**
- **Promuovere occasioni di raccordo/confronto/collaborazione fra i diversi ordini di scuola.**
- **Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.**
- **Incentivare la formazione del personale scolastico.**
- **Privilegiare il raccordo tra le diverse discipline del curriculum nell'ottica dell'unitarietà del sapere.**
- **Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.**
- **Promuovere i processi di autovalutazione, nell'ottica del miglioramento continuo.**

FINALITA'/PRIORITA'	LINEE DI AZIONE
<p>Favorire un clima sereno a scuola per il benessere della varie componenti della comunità scolastica</p>	<p>Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco.</p>
	<p>Promuovere negli/nelle alunni/e l'utilizzo critico e consapevole dei social e dei media.</p>
	<p>Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa.</p>
	<p>Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.</p>
	<p>Porre attenzione ai bisogni relazionali, sociali, psicologici e motivazionali di tutti i discenti.</p>
	<p>Favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES.</p>
<p>Sostenere l'apprendimento di tutti/e gli/le alunni/e, aiutandoli/e ad innalzare il livello delle competenze, anche con l'ausilio della didattica digitale</p>	<p>Promuovere azioni di recupero dei livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati al termine dei precedenti anni scolastici.</p>
	<p>Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.</p>
	<p>Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento. Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in relazione ai fondi e agli obiettivi del PNRR.</p>
	<p>Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali delle/degli alunne/i.</p>
	<p>Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEAM.</p>
	<p>Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti in ambito linguistico (L₁ e L₂).</p>
<p>Promuovere occasioni di raccordo/confronto/collaborazione fra i diversi ordini di scuola</p>	<p>Privilegiare la collaborazione didattico-educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo.</p>
	<p>Definire criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola.</p>
	<p>Potenziare le attività di continuità e orientamento.</p>
	<p>Promuovere iniziative atte a favorire lo</p>

	sviluppo di tutte quelle capacità che permetteranno ai bambini/ragazzi di diventare cittadini adulti in grado di fare delle scelte e costruire più facilmente il proprio futuro, migliorando le proprie condizioni di vita.
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Progettare percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e con le Nuove Linee Guida di Ed. Civica.
	Sviluppare negli/nelle alunni/e l'adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e all'acquisizione di corretti stili di vita.
	Aiutare gli/le alunni/e alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, al fine di giungere a scelte più consapevoli.
	Favorire iniziative di formazione e informazione /promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole.
Incentivare la formazione del personale scolastico	Individuare i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione.
	Incentivare la formazione del personale docente ed ATA in coerenza con le priorità individuate e le finalità da conseguire.
Privilegiare il raccordo tra le diverse discipline del curricolo nell'ottica dell'unitarietà del sapere	Promuovere attività e percorsi che sviluppino negli/nelle studenti/studentesse la capacità di collegare i diversi argomenti.
	Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti.
Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio	Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive.
	Favorire la sottoscrizione di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità" con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ad un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti.
	Promuovere iniziative che aprano la scuola all'incontro con culture diverse rafforzando lo studio delle lingue straniere.

<p>Promuovere i processi di autovalutazione, nell'ottica del miglioramento continuo</p>	<p>Attivare strategie specifiche per analizzare il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni.</p>
	<p>Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi.</p>
	<p>Mettere a punto ed utilizzare strumenti condivisi per analizzare, monitorare e rendicontare ai portatori di interesse, interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.</p>

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Vincenza Caleca

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n.71/40 del 16/12/2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del D. lgs.7 marzo 2005 n.82 "codice dell'Amministrazione digitale"